

# Comune di Scordia

## Provincia di Catania

### Deliberazione del Consiglio Comunale

N° 88 del Registro delle deliberazioni

Seduta pubblica  
di prosecuzione

**OGGETTO:** Modifica regolamento idrico - Riproposizione proposta di delibera n.7 del 13/5/2006 proposta dal Sindaco ed istruita dal Responsabile dei Servizi Finanziari.

L'anno duemilasei (2006), addì ventitre (23) del mese di Novembre alle ore 18,00 nella casa comunale e nella consueta sala delle adunanze.

Convocato il Consiglio su determinazione presidenziale n° 18144 in data 20/11/2006 invitati i consiglieri con avviso consegnato ai sensi di legge, giusto referto del Messo Comunale, il medesimo si è riunito.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME		Presente	COGNOME E NOME		Presente
1	MANUELE Rocco	No	11	D'AQUILA Alfio	No
2	FRAZZETTO Giuseppe	Si	12	MONFORTE Domenico	Si
3	SAITTA Carmelo Sebastiano	No	13	BARCHITTA FRANCESCO	Si
4	LA SPINA Nicolò	Si	14	D'AGOSTA PAOLO	No
5	RIZZOTTO Costantino	No	15	FARACI MASSIMO	Si
6	LEONARDI Francesco	Si	16	TODERO SANTO	No
7	MARGARONE Salvatore Paolo	Si	17	GUTTUSO MAURIZIO	Si
8	ALBA Vittorio	No	18	FRISCHETTO SALVATORE	Si
9	MOSCATO Filippo Guido Flavio	No	19	SCIACCA ROCCO	Si
10	MINISSALE Rosario	No	20	D'OSCINI MARIELLA	No

Presenti:10

Assenti: 10

Riconosciuto che il numero dei presenti è legale, il Sig. Francesco Barchitta - Presidente del Consiglio - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario Generale del Comune Dott. ssa Natalia Torre.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri :

Il Cons. Nicolò La Spina nell' attesa che arrivi il Ragioniere del Comune, chiede 10 minuti di sospensione.

Il Presidente dispone la sospensione richiesta.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 19,00 sono presenti 15 Consiglieri, assenti 5 (Manuele - Alba - D'Aquila - D'Agosta - Faraci).

Vengono nominati scrutatori i cons. Saitta - Monforte - Frischetto.

Si allontana il Cons. Todero.

Il Cons. Francesco Leonardi rileva una anomalia sull'art. 14, al comma 4, che parla delle competenze tecniche e riscossione dei condoni; si sa che la G.M. ha deliberato per annullare l'esternalizzazione del servizio e di conseguenza il comma non sarà più veritiero e per questo invita l'Amministrazione a proporre un emendamento per cambiare il comma.

Si allontanano i Cons. Leonardi e Saitta.

Il Cons. Giuseppe Frazzetto ricorda che la sera prima aveva fatto la proposta di rinvio del punto perché il quesito posto alla Corte dei Conti non era stato formulato negli stessi termini richiesti dal Consiglio Comunale.

Il Cons. Domenico Monforte si associa alla richiesta di rinvio fatta da Frazzetto.

Viene sostituito il Cons. Saitta con Minissale

Escono Moscato - Frazzetto e Margarone.

Rientra Moscato.

Il Presidente indice la votazione, per alzata e seduta, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Eseguita la votazione si ha il seguente risultato:

Presenti 10

Astenuti 4 (Minissale - Moscato - Barchitta - Monforte)

Favorevoli 6

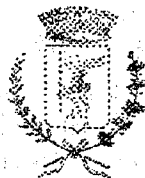
Il Presidente del Consiglio proclama l'esito favorevole della votazione, per cui

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Modifica regolamento idrico", che viene allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

09 88 del  
B. 11/1/2006



# COMUNE DI SCORDIA

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>7</u> del registro del <u>13.5.2005</u>	OGGETTO: Modifica regolamento idrico	Servizi finanziari
--------------------------------------------------	--------------------------------------	--------------------

Proposta istruita dal Rag. Rocco Naselli – Responsabile dei Servizi Finanziari  
Proponente: Sindaco

- Premesso che con delibera di C.C. n° 121 del 25/11/2004 è stato approvato il Regolamento idrico comunale;
- Vista la nota prot. 7454 del 4/5/2005 del Sindaco indirizzata al Responsabile dei Servizi Finanziari con la quale il destinatario viene invitato ad istruire apposita proposta, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, che sia coerente al contenuto della nota prot. 4101 del 4/3/2005 ed in sintonia con quanto ribadito dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza n. 96, depositata in data 4/1/2005;
- Visto l'art. 14, ultimo comma del predetto Regolamento che testualmente recita: "Poiché la L. 448/98 ha modificato da tributi in servizio la depurazione, si stabilisce che tale onere venga richiesto solo nel caso in cui il servizio sia attivato";
- Vista la nota prot. 4101 del 4/03/05 del Segretario Generale e del Responsabile dei Servizi Finanziari indirizzata al Presidente del Consiglio, ai Sigg.ri Capi Gruppo Consiliari, nonché al Responsabile dei Servizi Tecnici e p.c. al Sindaco, in cui, a seguito della recente emanazione della sentenza n° 96 della Corte Suprema di Cassazione Sez. trib., depositata in data 4/01/2005, si stabilisce il principio in base al quale il servizio di depurazione delle acque reflue costituisce un servizio pubblico irrinunciabile ed il relativo canone è dovuto indipendentemente dall'effettiva utilizzazione del servizio;
- Dato atto che la statuizione operata dal comma 28, art. 1 Legge 448/98, secondo la quale con decorrenza 1/1/1999 il corrispettivo dei servizi di depurazione e di fognatura costituisce quota di tariffa ai sensi degli art. 13 e seguenti della Legge 5/1/1994 n° 36, deve essere interpretata con riferimento alla circostanza che il corrispettivo dei servizi di depurazione e fognatura essendo rapportato al volume di acqua scaricata, è direttamente collegato al servizio idrico che come tale viene comunque assicurato.
- dato atto che in tal senso con la nota in esame si suggerisce di eliminare l'ultimo comma dell'art. 14 del citato regolamento nonché la riformulazione degli articoli 58, 59 e 60 del vigente regolamento nella parte in cui prevedono una semplificazione delle formule di cui al DPR 24/05/1997;
- Vista altresì la nota prot. 5354 del 29/03/05 del Segretario Generale con la quale a seguito del quesito posto dal Presidente della 2° Commissione Consiliare di studio e di consultazione, circa il

regime fiscale attualmente applicato ai contratti di utenza dell'acqua potabile, dopo attento esame della fattispecie ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, si suggerisce la modifica dell'art. 22 del vigente regolamento prevedendo la sottoscrizione da parte dei privati di una scrittura privata non autenticata non soggetta a registrazione stante l'importo di esse che è comunque inferiore all'imposta di registro in misura fissa attualmente quantificata in euro 166,00, nonché la modifica degli art. 28 e all'art. 35 laddove sono previste le spese a carico degli utenti;

Rilevata, a seguito di attenta lettura, la necessità di modificare anche altre parti del regolamento;  
Per tutti questi motivi

PROPONE

modificare nel modo seguente gli articoli 3 - 5 - 8 - 9 - 14 - 22 - 35 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 66 del vigente Regolamento.



\*\*\*\*\*

La presente proposta di deliberazione è stata formulata su iniziativa del Sindaco, dal Rag. R. Naselli - Responsabile dei Servizi Finanziari che esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi della legge regionale 30/2000

13.05.2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

\*\*\*\*\*

VISTO: per quanto di competenza, si esprime parere favorevole di regolarità contabile ai sensi di legge

13.05.2005

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI



**TESTO VIGENTE****ART. 3****Costruzione della rete nel suolo pubblico**

Di norma, la rete di distribuzione, per la parte insistente sul suolo pubblico, viene costruita direttamente dal Comune in economia ovvero mediante appalto pubblico. Tuttavia, è data facoltà agli interessati di eseguire direttamente i lavori di rete idrica anche per la parte insistente sul suolo pubblico, a proprie spese e alle seguenti condizioni:

- a) che venga presentato apposito progetto esecutivo a forma di un tecnico abilitato;
- b) che i lavori vengano eseguiti da personale specializzato e sotto la diretta sorveglianza del personale dell'Ufficio Acquedotto Comunale;
- c) che vengano assunte dalla ditta esecutrice tutte le responsabilità che la esecuzione dei lavori comporta, specialmente per quanto riguarda l'obbligo della segnaletica ai fini antinfortunistici, sia per quanto riguarda la esecuzione dei lavori veri e propri, sia per la regolamentazione del traffico.

Resta ben inteso che dovranno essere ulteriormente osservate e rispettate tutte le condizioni che detteranno sia il Tecnico Comunale.

Ultimati i lavori, sarà redatto, a cura dell'Ufficio Acquedotto apposito verbale di collaudo, previa messa in pressione dell'impianto per almeno 24 ore con strumenti di verifica oraria e presa a carico degli impianti.

Tutti gli impianti insistenti sul suolo pubblico passeranno, da quel momento nella piena proprietà e disponibilità del Comune.

**TESTO MODIFICATO****ART. 3****Costruzione della rete nel suolo pubblico**

Di norma, la rete di distribuzione, per la parte insistente sul suolo pubblico, viene costruita direttamente dal Comune in economia ovvero mediante appalto pubblico. Tuttavia, è data facoltà agli interessati di eseguire direttamente i lavori di rete idrica anche per la parte insistente sul suolo pubblico, a proprie spese e alle seguenti condizioni:

- a) che venga presentato apposito progetto esecutivo a forma di un tecnico abilitato;
- b) che i lavori vengano eseguiti da personale specializzato e sotto la diretta sorveglianza del personale dell'Ufficio Acquedotto Comunale (U.T.C.);
- c) che vengano assunte dalla ditta esecutrice tutte le responsabilità che la esecuzione dei lavori comporta, specialmente per quanto riguarda l'obbligo della segnaletica ai fini antinfortunistici, sia per quanto riguarda la esecuzione dei lavori veri e propri, sia per la regolamentazione del traffico.

Resta ben inteso che dovranno essere ulteriormente osservate e rispettate tutte le condizioni che detterà il Responsabile dell'U.T.C.

Ultimati i lavori, sarà redatto, a cura dell'Ufficio Acquedotto (U.T.C.) apposito verbale di collaudo, previa messa in pressione dell'impianto per almeno 24 ore con strumenti di verifica oraria e presa a carico degli impianti.

Tutti gli impianti insistenti sul suolo pubblico passeranno, da quel momento nella piena proprietà e disponibilità del Comune.

**ART. 5****Sorveglianza, riparazione e manutenzione**

La sorveglianza, la riparazione e la manutenzione degli impianti di proprietà comunale sono affidati all'Ufficio Acquedotto Comunale, che, di volta in volta, per la esecuzione dei vari lavori si servirà del personale dipendente.

**ART. 5****Sorveglianza, riparazione e manutenzione**

La sorveglianza, la riparazione e la manutenzione degli impianti di proprietà comunale sono affidati all'Ufficio Acquedotto Comunale (U.T.C.), che, di volta in volta, per la esecuzione dei vari lavori si servirà del personale dipendente.

**ART. 8****Domanda di concessione - Procedura**

La domanda di concessione d'uso a contatore dovrà essere redatta in conformità ad apposito modello fornito dall'Ufficio acquedotto comunale e sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dovrà contenere:

- generalità complete del richiedente con la specificazione se trattasi di proprietario, affittuario locatario, usufruttuario, titolare del diritto di locazione, potenziale acquirente, socio assegnatario di un alloggio in cooperativa;

**ART. 8****Domanda di concessione - Procedura**

La domanda di concessione d'uso a contatore dovrà essere redatta in conformità ad apposito modello fornito dall'Ufficio acquedotto comunale (U.T.C.) e sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dovrà contenere:

- generalità complete del richiedente con la specificazione se trattasi di proprietario, affittuario locatario, usufruttuario, titolare del diritto di locazione, potenziale acquirente, socio assegnatario di un alloggio in cooperativa;



- l'uso a cui l'acqua dovrà servire e la relativa quantità in mc/annui;
- l'indicazione dell'immobile per il quale è richiesta la concessione idrica;
- Alla domanda redatta in carta libera dovrà essere allegato
  1. Dichiarazione di responsabilità del richiedente circa il titolo in base a cui si occupa l'immobile
  2. Copia della concessione edilizia e dell'elaborato progettuale;
  3. Dichiarazione, a norma di legge, di aver preso esatta conoscenza del presente regolamento e di assoggettarsi agli adempimenti di quanto in esso è disposto;
  4. Stato di famiglia del richiedente

La richiesta di concessione idrica fatta dall'affittuario o dal locatario dell'immobile deve essere accompagnata dal *NULLA OSTA del* proprietario o dal Presidente di Cooperativa

E' consentita la concessione dell'acqua potabile ai titolari di uno dei diritti previsti quale presupposto per la concessione medesima relativamente agli immobili siti fuori dal territorio comunale ma prossimi ai confini comunali entro **300** metri da esso.

Al momento della presentazione della richiesta di concessione idrica a contatore, l'ufficio abilitato a riceverla comunica la richiedente il nominativo del responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della Legge n. 241/1990.

Entro il termine di dieci (10) giorni dalla presentazione della domanda di concessione, il responsabile del procedimento cura l'istruttoria, acquisisce i pareri che il richiedente non abbia l'onere di allegare e formula una motivata proposta al Responsabile del Servizio.

Il termine può essere interrotto una sola volta se il responsabile del procedimento chiede all'interessato una integrazione documentale e decorre nuovamente per intero dalla data di presentazione della documentazione integrativa.

Il provvedimento conclusivo è adottato e comunicato al richiedente entro i tre (3) giorni successivi alla scadenza del termine sopra fissato.

Decorso inutilmente il termine per l'emanazione e la comunicazione del provvedimento conclusivo, l'interessato può, con atto trasmesso in piego raccomandato con avviso di ricevimento, richiedere al Sindaco di adempiere entro giorni cinque (5).

#### ART. 9

##### Rilascio delle concessioni

L'Ufficio Acquedotto Comunale rilascerà concessioni per l'approvvigionamento dell'acqua potabile entro i limiti quantitativi riconosciuti possibili e sempre che condizioni tecniche non vi si oppongono.

Le concessioni idriche vengono accordate sotto la osservanza delle norme del presente Regolamento e delle

- l'uso a cui l'acqua dovrà servire e la relativa quantità in mc/annui;
- l'indicazione dell'immobile per il quale è richiesta la concessione idrica;
- Alla domanda redatta in carta libera dovrà essere allegato
  1. Dichiarazione di responsabilità del richiedente circa il titolo in base a cui si occupa l'immobile
  2. Copia della concessione edilizia e dell'elaborato progettuale;
  3. Dichiarazione, a norma di legge, di aver preso esatta conoscenza del presente regolamento e di assoggettarsi agli adempimenti di quanto in esso è disposto;
  4. Stato di famiglia del richiedente

La richiesta di concessione idrica fatta dall'affittuario o dal locatario dell'immobile deve essere accompagnata dal *NULLA OSTA del* proprietario o dal Presidente di Cooperativa

E' consentita la concessione dell'acqua potabile ai titolari di uno dei diritti previsti quale presupposto per la concessione medesima relativamente agli immobili siti fuori dal territorio comunale ma prossimi ai confini comunali entro **300** metri da esso.

Al momento della presentazione della richiesta di concessione idrica a contatore, l'ufficio abilitato a riceverla comunica la richiedente il nominativo del responsabile del procedimento, a norma dell'art. 5 della Legge n. 241/1990.

Entro il termine di dieci (10) giorni dalla presentazione della domanda di concessione, il responsabile del procedimento cura l'istruttoria, acquisisce i pareri che il richiedente non abbia l'onere di allegare e formula una motivata proposta al Responsabile del Servizio.

Il termine può essere interrotto una sola volta se il responsabile del procedimento chiede all'interessato una integrazione documentale e decorre nuovamente per intero dalla data di presentazione della documentazione integrativa.

Il provvedimento conclusivo è adottato e comunicato al richiedente entro i tre (3) giorni successivi alla scadenza del termine sopra fissato.

Decorso inutilmente il termine per l'emanazione e la comunicazione del provvedimento conclusivo, l'interessato può, con atto trasmesso in piego raccomandato con avviso di ricevimento, richiedere al Sindaco di adempiere entro giorni cinque (5).

#### ART. 9

##### Rilascio delle concessioni

L'Ufficio Acquedotto Comunale (U.T.C.) rilascerà concessioni per l'approvvigionamento dell'acqua potabile entro i limiti quantitativi riconosciuti possibili e sempre che condizioni tecniche non vi si oppongono.

Le concessioni idriche vengono accordate sotto la osservanza delle norme del presente Regolamento e delle



<p>condizioni speciali che di volta in volta possono essere fissate nell'atto della concessione stessa.</p>	<p>condizioni speciali che di volta in volta possono essere fissate nell'atto della concessione stessa.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ART. 14</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Accertamento dei consumi – Lettura dei contatori</b></p> <p>I consumi sono determinati dalla lettura dei contatori che avrà luogo inderogabilmente a cadenza semestrale con conseguente rilascio da parte del letturista dell'avvenuta lettura.</p> <p>Qualora, per causa dell'utente, non sia stato possibile eseguire la lettura e tale impossibilità torni a verificarsi successivamente può essere dato luogo alla notifica dell'impossibilità della lettura del contatore.</p> <p>L'Ufficio Acquedotto ha, comunque, la facoltà di fare eseguire, quando lo riterrà opportuno, letture supplementari.</p> <p>Il servizio di installazione, sostituzione dei contatori, schedatura degli utenti nuovi e vecchi, di verifica e controllo allacci, memorizzazione di tutti gli utenti su supporti informatici, la tariffazione, i calcoli, l'elaborazione meccanografica, la stampa ed il recapito delle bollette, la riscossione dei canoni, superconsumi acqua potabile, canoni acque reflue, meteoriche e di depurazione è di competenza dell'Ufficio Acquedotto.</p> <p>In caso di gestione esterna del servizio resta salvo quanto stipulato contrattualmente.</p> <p>Poiché la L. 448/98 ha modificato da tributi in servizio la depurazione si stabilisce che tale onere venga richiesto solo nel caso in cui il servizio sia attivato.</p>	<p style="text-align: center;"><b>ART. 14</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Accertamento dei consumi – Lettura dei contatori</b></p> <p>I consumi sono determinati dalla lettura dei contatori che avrà luogo inderogabilmente a cadenza semestrale con conseguente rilascio da parte del letturista dell'avvenuta lettura.</p> <p>Qualora, per causa dell'utente, non sia stato possibile eseguire la lettura e tale impossibilità torni a verificarsi successivamente può essere dato luogo alla notifica dell'impossibilità della lettura del contatore.</p> <p>L'Ufficio Acquedotto (U.T.C.) ha, comunque, la facoltà di fare eseguire, quando lo riterrà opportuno, letture supplementari.</p> <p>Il servizio di installazione, sostituzione dei contatori, schedatura degli utenti nuovi e vecchi, di verifica e controllo allacci, è di competenza dell'Ufficio Acquedotto (U.T.C.) mentre l'Ufficio acquedotto (Ragioneria) si occupa dell'approvazione ruolo. Le funzioni di riscossione dei canoni di acqua potabile, acque reflue, meteoriche e di depurazione sono assicurate da servizio esternalizzato regolato da apposito contratto.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ART. 22</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Contratto di utenza.</b></p> <p>Ad ogni utenza, per tale intendendosi ogni contatore di erogazione, dovrà corrispondere apposito contratto redatto sugli appositi modelli predisposti dal Comune.</p> <p>I contratti di utenza di cui al precedente comma potranno essere stipulati.</p> <p>a) per le nuove utenze. solo dopo che saranno stati autorizzati i lavori di allaccio e prima della installazione dei contatori; Il nuovo utente qualora risulti moroso per precedente fornitura idrica dovrà preventivamente saldare il debito nei confronti del Comune.</p>	<p style="text-align: center;"><b>ART. 22</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Contratto di utenza.</b></p> <p>Ad ogni utenza, per tale intendendosi ogni contatore di erogazione, dovrà corrispondere apposito contratto con scrittura privata non autenticata non soggetta a registrazione stante l'importo di esse che è comunque inferiore all'imposta di registro in misura fissa, redatto sugli appositi modelli predisposti dal Comune.</p> <p>I contratti di utenza di cui al precedente comma potranno essere stipulati.</p> <p>b) per le nuove utenze. solo dopo che saranno stati autorizzati i lavori di allaccio e prima della installazione dei contatori; Il nuovo utente qualora risulti moroso per precedente fornitura idrica dovrà preventivamente saldare il debito nei confronti del Comune.</p>
<p style="text-align: center;"><b>ART 35</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Spese contrattuali e deposito a carico degli utenti</b></p> <p>Prima della stipula del contratto gli utenti dovranno versare al Comune</p> <p>1. a titolo di rimborso spese contrattuali</p> <p>a) spese stampati . 0,52 b) diritto fisso di sopralluogo . 5,17 c) diritti di segreteria . 7,75 d) diritti di allaccio . 3,62</p>	<p style="text-align: center;"><b>ART 35</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Spese contrattuali e deposito a carico degli utenti</b></p> <p>Prima della stipula del contratto gli utenti dovranno versare al Comune</p> <p>2. a titolo di rimborso spese contrattuali</p> <p>a) spese stampati . 0,52 b) diritto fisso di sopralluogo . 5,17 c) diritti di allaccio . 3,62</p>
<p>TABELLA N. 3</p>	

**TABELLA N. 3**

Tipo di utenza	Scaglionamenti consumi mc.annui		Tipo di utenza	Scaglionamenti consumi mc.annui	
	Tariffa agevolata Compresa nel canone	Fasce a tariffa di eccedenza		Tariffa agevolata Compresa nel canone	Fasce a tariffa di eccedenza
Uso domestico Litri/giorn. 300	mc 108	da mc 108 a mc 168 a mc da mc 168 a mc 228 +10% a mc oltre 228 mc + 20% a mc	Uso domestico Litri/giorn. 300	mc 108	da mc 108 a mc 168 a mc da mc 168 a mc 228 +10% a mc oltre 228 mc + 20% a mc
Litri/giorn. 500	mc 180	da mc 180 a mc 240 a mc da mc 240 a mc 300 +10% a mc oltre 300 mc + 20% a mc	Litri/giorn. 500	mc 180	da mc 180 a mc 240 a mc da mc 240 a mc 300 +10% a mc oltre 300 mc + 20% a mc
Litri/giorn. 700	mc 252	da mc 252 a mc 312 a mc da mc 312 a mc 370 +10% a mc oltre 370 mc + 20% a mc	Litri/giorn. 700	mc 252	da mc 252 a mc 312 a mc da mc 312 a mc 370 +10% a mc oltre 370 mc + 20% a mc
Uso extradomestico Litri/giorn. 400	mc 144	da mc 144 a mc 204 a mc oltre 204 mc + 10% a mc	Uso extradomestico Litri/giorn. 400	mc 144	da mc 144 a mc 204 a mc oltre 204 mc + 10% a mc
Uso industriale Litri/giorn. 900	mc 324	da mc 324 a mc 384 a mc oltre 384 mc + 10% a mc	Uso industriale Litri/giorn. 900	mc 324	da mc 324 a mc 384 a mc oltre 384 mc + 10% a mc

**ART. 56**

**Canone dovuto per le acque degli insediamenti civili ed assimilati**

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti civili ed assimilati sono dovuti, per il servizio di fognatura e per il servizio di depurazione, due distinti canoni commisurati al volume dell'acqua scaricata.

Il canone, in assenza di depuratore, è dovuto soltanto per il servizio di fognatura, nella misura fissata secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Ai fini della determinazione del canone, dovuto dai singoli utenti, il volume dell'acqua scaricata è fatto pari all'80% dell'acqua prelevata.

Per gli utenti che si approvvigionano dell'acquedotto comunale il volume dell'acqua scaricata è rapportato al quantitativo di acqua imputabile al singolo utente in base al contratto di fornitura.

Il canone per il servizio di fognatura è accertato e riscosso dall'Ufficio Acquedotto con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il canone relativo alla fornitura dell'acqua.

**ART. 56**

**Canone dovuto per le acque degli insediamenti civili ed assimilati**

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti civili ed assimilati sono dovuti, per il servizio di fognatura e per il servizio di depurazione, due distinti canoni commisurati al volume dell'acqua scaricata.

Ai fini della determinazione del canone, dovuto dai singoli utenti, il volume dell'acqua scaricata è fatto pari all'80% dell'acqua prelevata.

Per gli utenti che si approvvigionano dell'acquedotto comunale il volume dell'acqua scaricata è rapportato al quantitativo di acqua imputabile al singolo utente in base al contratto di fornitura.

Il canone per il servizio di fognatura è accertato e riscosso con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il canone relativo alla fornitura dell'acqua.

**ART. 57**

**Canone dovuto per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi**

Per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi è dovuto un canone determinato in base alla normativa vigente e commisurato:

- a) alla quantità dell'acqua scaricata per il servizio di fognatura;
- b) alla quantità e qualità dell'acqua scaricata per il

**ART. 57**

**Canone dovuto per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi**

Per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi è dovuto un canone determinato in base alla normativa vigente e commisurato:

- a) alla quantità dell'acqua scaricata per il servizio di fognatura;
- b) alla quantità e qualità dell'acqua scaricata per il

EDIA  
ERIA

servizio di depurazione;

Nelle more del completamento e messa in funzione dell'impianto di depurazione, in fase di costruzione, e dell'approvazione del regolamento dei servizi di fognatura e depurazione, per l'applicazione del canone si considererà soltanto quanto alla voce a) del comma precedente.

Il canone per il servizio di fognatura è dovuto nella misura fissata secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Ai fini della determinazione del canone dovuto dai singoli utenti il volume dell'acqua scaricata è fatto pari al 100 % dell'acqua prelevata.

Per gli utenti che si approvvigionano dell'acquedotto comunale il volume dell'acqua scaricata è rapportato al quantitativo di acqua imputabile al singolo utente in base al contratto di fornitura.

IL canone per il servizio di fognatura è accertato e riscosso dall'Ufficio Acquedotto con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il canone relativo alla fornitura dell'acqua.

servizio di depurazione;

Il canone per il servizio di fognatura è dovuto nella misura fissata secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

Ai fini della determinazione del canone dovuto dai singoli utenti il volume dell'acqua scaricata è fatto pari al 100 % dell'acqua prelevata.

Per gli utenti che si approvvigionano dell'acquedotto comunale il volume dell'acqua scaricata è rapportato al quantitativo di acqua imputabile al singolo utente in base al contratto di fornitura.

IL canone per il servizio di fognatura è accertato e riscosso dall'Ufficio Acquedotto con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il canone relativo alla fornitura dell'acqua.

EDIA

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;"><b>ART. 58</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Determinazione tariffe per lo smaltimento delle acque meteoriche</b></p> <p>La tariffa per la raccolta, l'allontanamento la depurazione e lo scarico delle acque meteoriche riguardanti insediamenti di ogni tipo, è calcolata sulla base della formula di cui al D.P.R. 24 maggio 1977, che di seguito si riporta:</p> $T = F + (f + a d) \ S h$ <p>essendo:</p> <p>T = tariffa (L/anno)  F = termine fisso per utenza (L/anno)  f = coefficiente del costo medio annuale per il servizio di fognatura (L/mc) .  a = percentuale della qualità dell'acqua meteorica inviata alla depurazione.  d = coefficiente del costo medio annuale per il servizio di depurazione (L/mc) .  § = coefficiente di deflusso ( pari a 1.00 per le superfici impermeabilizzate, quali coperture, piazzali, aree lastricate; per le superfici dei giardini, parchi e delle aree verdi in genere si adotteranno valori del parametro compresi tra 0.10 e 0.20. riservando i valori minori alle aree più grandi)  S = superficie scolante ( m )  h = precipitazione media annua nel comprensorio (m/anno) ( facendo riferimento ai dati del Servizio Idrografico italiano h = 0.74 m/annuo).  Il termine fisso per utenza F) viene trascurato in quanto pagato dallo utente sotto forma di canone annuo.  Il termine d) si trascura in quanto il servizio di depurazione ancora non è funzionante. Pertanto:</p> $T = f \ S h$	<p style="text-align: center;"><b>ART. 58</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Determinazione tariffe per lo smaltimento delle acque meteoriche</b></p> <p>La tariffa per la raccolta, l'allontanamento la depurazione e lo scarico delle acque meteoriche riguardanti insediamenti di ogni tipo, è calcolata sulla base della formula di cui al D.P.R. 24 maggio 1977, che di seguito si riporta:</p> $T = F + (f + a d) \ S h$ <p>essendo:</p> <p>T = tariffa (L/anno)  F = termine fisso per utenza (L/anno)  f = coefficiente del costo medio annuale per il servizio di fognatura (L/mc) .  a = percentuale della qualità dell'acqua meteorica inviata alla depurazione.  d = coefficiente del costo medio annuale per il servizio di depurazione (L/mc) .  § = coefficiente di deflusso ( pari a 1.00 per le superfici impermeabilizzate, quali coperture, piazzali, aree lastricate; per le superfici dei giardini, parchi e delle aree verdi in genere si adotteranno valori del parametro compresi tra 0.10 e 0.20. riservando i valori minori alle aree più grandi)  S = superficie scolante ( m )  h = precipitazione media annua nel comprensorio (m/anno) ( facendo riferimento ai dati del Servizio Idrografico italiano h = 0.74 m/annuo)</p>

TESTO VIGENTE	TESTO MODIFICATO
<p style="text-align: center;"><b>ART. 59</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Determinazione delle tariffe per lo smaltimento delle acque degli insediamenti civili ed assimilati</b></p> <p>La tariffa per la raccolta, l'allontanamento, la depurazione e lo scarico delle acque di rifiuto degli insediamenti civili ed assimilati è formata dalla somma di due parti, corrispondente, rispettivamente, al servizio di fognatura e di depurazione.</p> <p>La prima parte è determinata in rapporto all'80% dell'acqua effettivamente prelevata mentre la seconda parte, provvisoriamente, non viene calcolata in mancanza del servizio di depurazione.</p> <p>La tariffa è calcolata sulla base della formula di cui al D.P.Rep. 24 maggio 1977, che di seguito si riporta:</p>	<p style="text-align: center;"><b>ART. 59</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Determinazione delle tariffe per lo smaltimento delle acque degli insediamenti civili ed assimilati</b></p> <p>La tariffa per la raccolta, l'allontanamento, la depurazione e lo scarico delle acque di rifiuto degli insediamenti civili ed assimilati è formata dalla somma di due parti, corrispondente, rispettivamente, al servizio di fognatura e di depurazione.</p> <p>La prima parte è determinata in rapporto all'80% dell'acqua effettivamente prelevata.</p> <p>La tariffa è calcolata sulla base della formula di cui al D.P.Rep. 24 maggio 1977, che di seguito si riporta:</p> $T = F + K ( f + d) r V$

<p>T = tariffa ( L/anno)  F = termine fisso per utenza ( L/anno)  K = coefficiente che assume valore 1 per gli scarichi provenienti da insediamenti abitativi ed aventi le caratteristiche di un liquame domestico tipico.  f = coefficiente di costo medio annuale per il servizio di fognatura ( L/mc)  d = coefficiente di costo medio annuale per il servizio di depurazione ( L/mc ).  r = coefficiente di riduzione del volume, pari a 0.80  V = volume di acqua prelevata ( mc/anno).</p> <p>Il termine fisso per utenza F viene trascurato in quanto pagato dallo utente sotto forma di canone annuo.</p> <p>Il termine d) viene trascurato per mancanza del servizio  Pertanto, la tariffa T è così calcolata:</p> <p style="text-align: center;"><b>T = f r V</b></p>	<p>T = tariffa ( L/anno)  F = termine fisso per utenza ( L/anno )  K = coefficiente che assume valore 1 per gli scarichi provenienti da insediamenti abitativi ed aventi le caratteristiche di un liquame domestico tipico.  f = coefficiente di costo medio annuale per il servizio di fognatura ( L/mc)  d = coefficiente di costo medio annuale per il servizio di depurazione ( L/mc ).  r = coefficiente di riduzione del volume, pari a 0.80  V = volume di acqua prelevata ( mc/anno)</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**TESTO VIGENTE**

**TESTO MODIFICATO**

**ART. 60**

**ART. 60**

**Determinazione delle tariffe per lo smaltimento delle acque degli insediamenti industriali**

**Determinazione delle tariffe per lo smaltimento delle acque degli insediamenti industriali**

La tariffa per la raccolta, l'allontanamento, la depurazione e lo scarico delle acque di rifiuto degli insediamenti industriali è formata dalla somma di due parti, corrispondente, rispettivamente, al servizio di fognatura e di depurazione.

La tariffa per la raccolta, l'allontanamento, la depurazione e lo scarico delle acque di rifiuto degli insediamenti industriali è formata dalla somma di due parti, corrispondente, rispettivamente, al servizio di fognatura e di depurazione.

La prima parte è determinata in rapporto alla quantità di acqua effettivamente scaricata; la seconda parte è determinata in rapporto alla quantità e alla qualità delle acque scaricate.

La prima parte è determinata in rapporto alla quantità di acqua effettivamente scaricata; la seconda parte è determinata in rapporto alla quantità e alla qualità delle acque scaricate.

La tariffa è calcolata sulla base della formula di cui al D.P.Rep. 24 maggio 1977, che di seguito si riporta:

La tariffa è calcolata sulla base della formula di cui al D.P.Rep. 24 maggio 1977, che di seguito si riporta:

$$T = F + (((f + d v + K ((O_i/O_f) db + (S_i/S_f) df)) + da))) V$$

$$T = F + (((f + d v + K ((O_i/O_f) db + (S_i/S_f) df)) + da))) V$$

essendo:

essendo:

- T = tariffa (L/anno)
- F = termine fisso per utenza ( L/anno )
- K = coefficiente che assume valore 1
- f = coefficiente di costo medio annuale per il servizio di fognatura ( L/mc)
- dv = coefficiente di costo medio annuale dei trattamenti preliminari e primari ( L/mc)
- db = coefficiente di costo medio annuale del trattamento secondario (L/mc)
- df = coefficiente di costo medio annuale del trattamento e smaltimento dei fanghi primari (L/mc)
- da = coefficiente di costo per tenere conto di oneri di depurazione determinati dalla presenza di caratteristiche inquinanti diverse da materiali in sospensione e da materiali riducenti (L/mc); sarà posto = 0;
- V = volume di acqua scaricato in fognatura (mc/anno)
- Si = materiali in sospensione totali dell'affluente industriale (pH 7). in mg/l
- Sf = materiali in sospensione totali del liquame grezzo in mg/l

- T = tariffa (L/anno)
- F = termine fisso per utenza ( L/anno )
- K = coefficiente che assume valore 1
- f = coefficiente di costo medio annuale per il servizio di fognatura ( L/mc)
- dv = coefficiente di costo medio annuale dei trattamenti preliminari e primari ( L/mc)
- db = coefficiente di costo medio annuale del trattamento secondario (L/mc)
- df = coefficiente di costo medio annuale del trattamento e smaltimento dei fanghi primari (L/mc)
- da = coefficiente di costo per tenere conto di oneri di depurazione determinati dalla presenza di caratteristiche inquinanti diverse da materiali in sospensione e da materiali riducenti (L/mc); sarà posto = 0;
- V = volume di acqua scaricato in fognatura (mc/anno)
- Si = materiali in sospensione totali dell'affluente industriale (pH 7). in mg/l



<p>totale affluente allo impianto, in mg/1 oi = COD dell'affluente industriale (dopo un'ora di sedimentazione a pH 7) in mg/1; Of= COD del liquame grezzo totale affluente all'impianto dopo sedimentazione primaria, in mg/1. In assenza di impianto di depurazione la tariffa da applicare viene determinata con la formula:</p> $T = F + f V$ <p>Il termine fisso per utenza viene trascurato in quanto pagato dallo utente sotto forma di canone annuo. Pertanto:</p> $T = f V$	<p>industriale (pH 7), in mg/1 Sf = materiali in sospensione totali del liquame grezzo totale affluente allo impianto, in mg/1 oi = COD dell'affluente industriale (dopo un'ora di sedimentazione a pH 7) in mg/1; Of= COD del liquame grezzo totale affluente all'impianto dopo sedimentazione primaria, in mg/1</p>
<b>TESTO VIGENTE</b>	<b>TESTO MODIFICATO</b>
<b>ART. 66</b> <b>Modifiche al regolamento</b>	<b>ART. 66</b> <b>Modifiche al regolamento</b>
<p>Il Consiglio comunale si riserva la facoltà di modificare, le disposizioni del presente regolamento in modo da aggiornarne l'applicabilità, prendendo in considerazione le proposte di miglioramento e tenendo conto di eventuali progressi realizzati in campo tecnico. Le nuove norme sono di diritto applicabili all'utente, il quale ha la facoltà di chiedere, per iscritto ed entro tre mesi dalla pubblicazione del provvedimento, la <u>rescissione della concessione.</u> La revoca, se richiesta nel termine prescritto, potrà avere effetto dal 1 giorno del semestre solare successivo alla domanda di <u>rescissione.</u></p>	<p>Il Consiglio comunale si riserva la facoltà di modificare, le disposizioni del presente regolamento in modo da aggiornarne l'applicabilità, prendendo in considerazione le proposte di miglioramento e tenendo conto di eventuali progressi realizzati in campo tecnico. Le nuove norme sono di diritto applicabili all'utente, il quale ha la facoltà di chiedere, per iscritto ed entro tre mesi dalla pubblicazione del provvedimento, la revoca della concessione. La revoca, se richiesta nel termine prescritto, potrà avere effetto dal 1 giorno del semestre solare successivo alla domanda di <del>rescissione.</del></p>

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



**ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale su conforme relazione del Messo Comunale

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno 22-12-2006 per rimanervi per quindici giorni consecutivi;

E' copia conforme all'originale

Dalla residenza municipale li 08 GEN. 2007

IL MESSO COMUNALE



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Natalia Torre

**IL SOTTOSCRITTO SEGRETARIO GENERALE VISTI GLI ATTI D'UFFICIO ATTESTA**

che la presente deliberazione  
E' divenuta esecutiva il giorno 01 GEN. 2007

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione dell'atto (ex art.12 L..R. 44/91)

Dalla Residenza Municipale li 08 GEN. 2007



Il Segretario Generale  
Dott.ssa Natalia Torre

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale su conforme relazione del Messo comunale

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per giorni quindici consecutivi dal 22 DIC. 2006 al 05 GEN. 2007

Dalla Residenza Municipale 08 GEN. 2007

IL MESSO

**COMUNE DI SCORDIA**



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Natalia Torre

RI Pubblicata all'Albo Pretorio  
dal 09-01-2007 al 23 GEN. 2007

Scordia, 24 GEN. 2007

IL MESSO COM.LE

IL SEGRETARIO GEN.LE

